

UNIVERSO ZERI.

UNA BIBLIOGRAFIA PER LA MOSTRA IL CAPOLAVORO NON ESISTE

Questa bibliografia accompagna la mostra “Il capolavoro non esiste”, ospitata presso il Museo Diocesano di Bressanone, che vede esposto il nucleo plastico donato da Federico Zeri all’Accademia Carrara di Bergamo.

Libri che raccontano il pensiero, le idee, le passioni del grande storico dell’arte e libri per approfondire aspetti storici e stilistici dell’arte scultorea.

Libri per gli appassionati d’arte, ma anche per chi vuole avvicinarsi a questa materia, guidato dalle parole di un profondo conoscitore, nonché ironico e caustico critico.

Christian Tommasini

Vicepresidente della Provincia

Assessore alla cultura italiana



È una proposta a cura del Dipartimento Cultura italiana

INFO: Ufficio Educazione permanente, biblioteche e audiovisivi

0471 41 12 46 – alessandra.sorsoli@provincia.bz.it

Per tutta la vita Federico Zeri ha mantenuto fede all'impegno e alla volontà di instaurare e mantenere vivo un dialogo fra differenti espressioni artistiche e, in particolare, tra scultura e pittura, sempre attraverso un rigore filologico e una passione intellettuale che non hanno mai subito flessioni.

Così Federico Zeri descrive il suo lavoro di storico dell'arte e connoisseur:



**Ogni tanto qualcuno mi interroga sul mio metodo:
ma è una domanda che resta senza risposta,
non essendo io in grado di esporlo né con un Trattato,
né con un Discorso. Tutt'al più posso descrivere
i vari momenti e i vari capitoli della strada seguita.
Comincio a guardare ripetutamente
le innumerevoli fotografie che mi vengono recapitate,
esaminandole dapprima nell'insieme e poi, con una lente, nei dettagli.
Preciso che le fotografie debbono essere in bianco e nero: ...
In seguito viene l'identificazione del soggetto,
che è parte integrante del quadro, indissolubile dalla "forma",
per rifarsi a un assurdo stereotipo.**

(Confesso che ho sbagliato, Milano 1995, p. 127)

LA FOTOTECA DI FEDERICO ZERI

L'archivio fotografico fu lo strumento di lavoro insostituibile e prezioso che lo studioso incrementò fino alla fine raccogliendo 290.000 fotografie di opere d'arte, suddivise in nuclei tematici (Pittura italiana, Architettura, Archeologia, Scultura, Arti decorative, Natura morta). In particolare la sezione Scultura Italiana della Fototeca Zeri è un'importante raccolta di fotografie di oggetti scultorei dal XII al XX secolo composta da 17.491 fotografie. Rappresenta una delle più rilevanti raccolte di formazione privata dedicate al patrimonio scultoreo italiano oggi disponibile agli studiosi. Di particolare interesse sono le numerose fotografie provenienti dal mercato antiquario, che testimoniano oggetti solitamente non reperibili nelle collezioni pubbliche.

LA BIBLIOTECA D'ARTE DI FEDERICO ZERI

E' formata da oltre 46.000 volumi, circa 37.700 cataloghi d'asta e 60 testate di riviste. Indissolubilmente legata alla fototeca, ne costituisce il naturale prolungamento scientifico e rispecchia il percorso professionale e intellettuale dello studioso, che ne curò personalmente la progettazione e la collocazione all'interno della sua villa di Mentana. Oltre al valore intrinseco di ciascun libro, essa deriva la sua specificità dalla disposizione stessa dei volumi, che istituiscono relazioni inedite tra gli artisti e percorsi di lettura che riflettono gli studi e le ricerche di Zeri. Dal 2007 il nucleo più importante della biblioteca d'arte di Federico Zeri è stato trasferito nella sede bolognese. (www.fondazionezeri.unibo.it)



Nella folla infinita di quadri e immagini che è chiusa nella mia memoria, io leggo una sorta di diario, ricchissimo e inesauribile. Nel mosaico di ricordi che mi si schiude in certe situazioni (quando varco la soglia di alcuni edifici, quando vedo i prodotti di un certo autore, quando percepisco un determinato colore o profumo) mi rendo conto che la mia vita privata non è che l'altra faccia del mio mestiere di conoscitore di quadri. Mi accorgo che ogni capitolo è segnato da un nome d'artista o da un'opera d'arte.

LIBRI DI FEDERICO ZERI

LETTERE ALLA CASA EDITRICE

Einaudi, 2010 – 132 pagg.

Federico Zeri inizia a collaborare con l'Einaudi nel 1955, e in breve, diventa il più importante consulente della casa editrice per la storia dell'arte. Inizia un carteggio che durerà per tutta la vita e che è documento di un modo di fare libri a partire dal colloquio ininterrotto con i propri consulenti, un metodo che fu peculiare dell'Einaudi in quegli anni e che segnò una pagina della nostra editoria e della nostra cultura.

LA MEMORIA E LO SGUARDO

Longanesi 2010 – 212 pagg.

Questo volume raccoglie diversi articoli che Federico Zeri pubblicò sul quotidiano La Stampa tra il 1990 e il 1998. La "memoria" del titolo fa riferimento a persone ed eventi che il grande storico dell'arte ebbe modo di conoscere da vicino nel corso di una vita di incontri (e scontri), di curiosità e passioni. Lo "sguardo" invece è quello dello Zeri critico d'arte, lettore acutissimo di quadri e sculture, recensore di mostre, polemista vivace, osservatore (non di rado censore) di musei e fondazioni.

CONFESSO CHE HO SBAGLIATO

RICORDI AUTOBIOGRAFICI

Longanesi, 2009 – 171 pagg.

Personaggio singolare, esigente, outsider la cui carriera si è dipanata ai margini delle università e delle consorterie dei musei, Federico Zeri si è imposto per la sicurezza del giudizio, la ricchezza delle analisi e l'intransigenza con la quale non ha mai cessato di denunciare scandali e casi di falsi nell'ambiente artistico. Consigliere e consulente del conte Cini e del miliardario J.P. Getty, frequentatore della nobiltà romana come della buona società londinese e di quella, più eterogenea, di Hollywood, Zeri evoca in una miriade di aneddoti i riti e le follie di un mondo ormai scomparso.

ORTO APERTO

Longanesi, 2008 - 303 pagg.

Zeri si muove liberamente dai grandi temi dell'arte ai più minuti o stravaganti aspetti della comunicazione visiva. I suoi intenti sono palesi: "l'orto" che egli coltiva non è chiuso, non è il geloso campo di un lavoro intellettuale; bensì è aperto, a disposizione del pubblico e insieme luogo da cui si può indagare in qualsiasi direzione.

MAI DI TRAVERSO.

STORIE E RICORDI DI QUADRI, DI LIBRI, DI PERSONE

Longanesi, 2008 - 288 pagg.

Una raccolta di scritti che ha la ricchezza di un repertorio di immagini, dove convivono i quadri di Rubens e di Alma-Tadema, gli affreschi pompeiani e le mostre fotografiche più provocatorie, l'esotismo delle giapponeserie e la ritrattistica russa.

L'INCHIOSTRO VARIOPINTO. CRONACHE E COMMENTI DAI FALSI MODIGLIANI AL FALSO GUIDORICCIO

Longanesi, 2008 - 288 pagg.

Fervore, vis polemica, ironia e piacere narrativo caratterizzano questa silloge di elzeviri, che rispondono al bisogno più profondo dell'autore di puntare la propria attenzione su questioni più connesse ai fatti della vita. E lì accettare, o meglio cercare lo scontro con quella "macina di incompetenza, ignoranza, demagogia, malafede, cinismo, bestiale insensibilità, che continua tranquillamente a stritolare il nostro patrimonio artistico e ambientale".

ABECEDARIO PITTORICO

Longanesi, 2007 - 296 pagg.

Dal "Compianto sul Cristo morto" di Giotto al "Tondo Doni" di Michelangelo, dalla "Vocazione di san Matteo" di Caravaggio alla "Danza" di Matisse, dallo "Sposalizio della Vergine" di Perugino alle "Muse inquietanti" di De Chirico, Federico Zeri spiega, con tono affabile e diretto, l'origine, il significato e l'influenza di quasi cinquanta capolavori della storia dell'arte dal Trecento al Novecento. Sono, in un certo senso, "ritratti" di un quadro e dell'artista che lo dipinse.

L'ARCO DI COSTANTINO. DIVAGAZIONI SULL'ANTICO

Skira, 2004 - 160 pagg.

L'arco di Costantino non è solo uno tra i monumenti più celebri e celebrati di Roma, è un simbolo di potere e di magnificenza. Un'opera d'arte diviene specchio non solo della civiltà che l'ha prodotta, ma si proietta sulle epoche successive, che ne danno letture diverse. In questo modo il mondo antico si riversa nel Medioevo e di qui all'età moderna e contemporanea.

IL CANNOCCHIALE DEL CRITICO

Neri Pozza, 1999 - 156 pagg.

Zeri ha sempre cercato di esplorare la realtà storica di cui ogni opera d'arte è espressione: ricostruisce relazioni inaspettate tra la cultura formale e la cultura religiosa e letteraria, oppure gli aspetti del costume coevi all'opera, in un susseguirsi di rimandi che ci portano a guardare in un modo nuovo. Di volta in volta l'autore si ferma su una vicenda del collezionismo, una originalità iconografica, una curiosità biografica, costruendo un racconto avvincente.

DIETRO L'IMMAGINE: CONVERSAZIONI SULL'ARTE DI LEGGERE L'ARTE

Longanesi, 1987 - 276 pagg.

Nella primavera del 1985 F. Zeri tenne 5 lezioni su "l'arte di leggere l'arte: che cosa ci dice un'opera d'arte, che cosa significa e che cosa rappresenta come testimonianza della civiltà e della cultura che l'hanno prodotta, quale preparazione storico-culturale è necessaria per la sua comprensione.



Era il più cattivo, quindi il migliore perché è il critico d'arte, lo storico dell'arte di questi ultimi quarant'anni che pur nella più stretta osservanza filologica e quindi facendo scoperte fondamentali, riconoscendo dipinti sconosciuti, scoprendo opere disperse, ricomponendo polittici e quindi facendo il mestiere dello storico dell'arte in senso stretto, aveva in realtà stabilito un metodo di comprensione del mondo per cui la visione della storia dell'arte e la prospettiva della conoscenza della storia dell'arte era un modo per interpretare la realtà ed il presente.

Vittorio Sgarbi

LIBRI SU FEDERICO ZERI

ANNI... ZERI. STORIE, MA NON FAVOLE, SULL'ARTE NEL RACCONTO DI ZERI

Fernando Ferrigno, La Sapienza/ - ERI, 2009 - 200 pagg.

Un libro, dodici racconti in gran parte inediti, corredati da 124 foto a colori, riguardante gli incontri avvenuti tra il grande critico e il giornalista RAI Ferrigno per i servizi del TG, le denunce, le inchieste che rappresentano un percorso affascinante sui misteri della storia dell'arte e sui grandi avvenimenti artistici.

VENTI MODI DI ESSERE ZERI

A cura di Mina Gregari, Allemandi, 2001 - 160 pagg.

Un libro che presenta storici dell'arte, amici e collaboratori, alle prese con il ritratto impossibile di un uomo indimenticabile.

PROSPETTIVA ZERI

A cura di Anna Ottani Cavina, Allemandi, 2010 - 176 pagg.

Organizzata il 10 ottobre 2008, a dieci anni dalla scomparsa del grande connaisseur, dalla Fondazione Federico Zeri in collaborazione con l'Università di Bologna, la giornata di studio affrontava proprio il tema della connoisseurship, strumento di ricerca imprescindibile per le discipline storico-artistiche, indissociabile dal collezionismo, pubblico e privato, e dal mercato dell'arte.

FEDERICO ZERI. L'ENFANT TERRIBILE DELLA TV ITALIANA

A cura di Luisella Bolla e Flaminia Cardini, Rai Eri, 2000 - 127 pagg.

Come in una sorta di story board, scorrono in questo libro le mille anime di Zeri, connaisseur dalla personalità caleidoscopica e solitario paladino in difesa del patrimonio artistico italiano, sempre in bilico tra scienza e arte della dissacrazione, tra fulminanti letture dei testi figurativi e performance provocatorie, tra visite guidate ai monumenti più insigni e incursioni nella raccolta di oggetti.

SBUCCIANDO PISELLI

A cura di Roberto D'Agostino e Federico Zeri, Mondadori, 1990 - 439 pagg.

Polemiche, pettegolezzi, invettive e sfoghi, aneddoti e battutacce a ruota libera. Un libro-chiacchiera compilato in cucina da Zeri e D'Agostino spennando polli, raschiando carote, sbucciando piselli.



Cercare adagio, umilmente, costantemente, di esprimere, di tornare a spremere dalla terra bruta o da ciò che essa genera, dai suoni, dalle forme e dai colori, che sono le porte della prigione della nostra anima, un'immagine di quella bellezza che siamo giunti a comprendere: questo è l'arte.

James Joyce

CONSIGLI BIBLIOGRAFICI PER UN APPROCCIO ALLA SCULTURA

Per una precisa e dettagliata sintesi della storia della scultura inserita nel fitto tessuto socio-politico e culturale-creativo italiano, che prende in considerazione anche gli artisti ritenuti "minori". Dalla collana "LA COSCIENZA STORICA DELL'ARTE IN ITALIA" diretta da **Ferdinando Bologna, Garzanti, 1992:**

LA SCULTURA DEL QUATTROCENTO Massimo Ferretti, 289 pagg.

LA SCULTURA DEL CINQUECENTO Giovanni Mariacher, 311 pagg.

LA SCULTURA DEL SEICENTO Antonia Nava Cellini, 294 pagg.

LA SCULTURA DEL SETTECENTO Antonia Nava Cellini, 279 pagg.

LA SCULTURA DELL'OTTOCENTO Mario de Micheli, 334 pagg.

LA SCULTURA DEL NOVECENTO Mario De Micheli, 331 pagg.

DONATELLO E IL PRIMO RINASCIMENTO

M.Campigli e A.Galli, E-DUCATION.IT, 2008 - 383 pagg.

Attraverso quasi mezzo secolo di scultura, dai primi del Quattrocento fino alla partenza di Donatello per Padova, il libro ripercorre le origini di quel linguaggio scultoreo di sconcertante modernità a cui approda Donatello nel dialogo serrato con Brunelleschi, Ghiberti, Masaccio.

BERNINI E GLI ALLIEVI

A.Bacchi e S.Pierguidi, E-DUCATION.IT, 2008 - 359 pagg.

Bernini ha incarnato lo spirito di un intero secolo, il Seicento: nell'immaginario collettivo egli è oggi sinonimo di barocco. Il libro ne ripercorre la lunga carriera, mettendo in risalto la geniale capacità del Bernini di servirsi di collaboratori e allievi.

GIAMBOLOGNA E LA SCULTURA DELLA MANIERA

Claudio Pizzorusso, E-DUCATION.IT, 2008 - 335 pagg.

E' toccato al fiammingo Jean de Boulogne codificare e diffondere in tutta Europa il linguaggio della maniera moderna. Nella serie ininterrotta di disquisizioni logorroiche e di estenuanti dimostrazioni teoriche in bilico tra l'Antico e Michelangelo, fu la sua straordinaria capacità di sintesi a consentirgli di creare uno stile di corte, autoctono e internazionale, unico e riproducibile, esportabile.

CANOVA E IL NEOCLASSICISMO

Fernando Mazzocca, E-DUCATION.IT, 2008 - 310 pagg.

Attraverso la carriera dello scultore adorato da Napoleone, ma anche conteso dai sovrani, come dai più prestigiosi collezionisti, in tutto il mondo, l'autore ripercorre la varietà dei registri e dei percorsi iconografici affrontati dal Canova, confermando la sbalorditiva qualità della sua tecnica e l'intensità della sua ispirazione.

LA GRANDE TRADIZIONE DELLA SCULTURA DAL XV AL XVIII SECOLO

AA.VV., Franco Cosimo Panini, 1993 - 310 pagg. (Collana Storia di un'arte)

Un taglio rigoroso permette di seguire l'evoluzione della scultura in Europa, mentre il confronto dei soggetti pone in luce le caratteristiche dei diversi stili. Il testo è corredato da numerose immagini, spesso inedite, di opere scultoree provenienti da tutta Europa.

IL PIACERE DELL'ARTE. CAPIRE LA PITTURA, LA SCULTURA, L'ARCHITETTURA E IL DESIGN

Renato Fusco, Laterza, 2004, 226 pagg.

Che l'arte sia un piacere è un'idea così lontana dalle più recenti manifestazioni e tanto poco dichiarata da non essere oggi nemmeno pensata, a causa della sua presunta difficile comprensione. Questo saggio pone in primo piano il piacere da ricercare nelle quattro arti visive, cominciando a proporsi come una guida per la loro conoscenza.

MICHELANGELO. POESIA E SCULTURA. IL CANZONIERE MAI EDITO E LE SCULTURE DI MICHELANGELO

A cura di Jonathan Katz Nelson, Electa, 2003 - 185 pagg.

Michelangelo fu anche straordinario poeta e affidò ai versi l'espressione più intima della sua inquieta personalità. Questo volume propone per la prima volta un'antologia che suggerisce l'intimo collegamento tra opere letterarie e creazioni artistiche del Maestro, sonetti e madrigali vengono accostati alle opere scultoree in un continuo dialogo tra statue e parole.

LA CONGIURA DI BERNINI

Peter Prange, Mondadori, 2005 - 502 pagg. (romanzo)

Nella Roma del 1623 una giovane, Clarissa, ospite della cugina donna Olimpia Pamphili, viene contesa tra i due atri nascenti della scultura, Bernini e Borromini. L'esistenza della giovane si intreccia a quelle dei due grandi artisti in un'altalena di passioni e tradimenti che durerà per quasi mezzo secolo, sullo sfondo dei rivolgimenti artistici che cambieranno il volto alla città.

L'IMMAGINE AL POTERE. VITA DI GIOVAN LORENZO BERNINI

Maurizio Fagiolo dell'Arco, Laterza, 2004 - 419 pagg.

Questo libro è stato definito barocco: fastoso e immaginifico, opulento e multiforme. La vita di Bernini è raccontata come un romanzo avvincente, dove sono le opere d'arte le protagoniste di questo bel saggio-biografia-romanzo.